



Rassegna Stampa di Settore n. 01/2023

Selezione di articoli pubblicati dal 19 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023

05/01/2023 - **Assoviaggi, promessa di Rebecchi: «Più servizi e convenzioni per le adv» (A.V.)**

Quarta puntata della serie “priorità 2023” delle associazioni del turismo organizzato. È la volta di **Assoviaggi**, sigla che fa capo a Confesercenti e il cui frontman è il presidente **Gianni Rebecchi**.

Dopo il successo dell’assemblea generale di fine anno della confederazione, con il videodiscorso della premier **Giorgia Meloni** e un parterre d’eccezione, tra cui i ministri del Turismo **Daniela Santanchè**, del Lavoro Marina Calderone e dello Sviluppo economico Adolfo Urso, l’associazione rappresentativa delle adv Assoviaggi punta incassare nuovi e validi risultati a breve termine.

«Nel 2023 – informa Rebecchi – potenzieremo ulteriormente la gamma di **servizi e convenzioni** per le agenzie di viaggi, con l’obiettivo di accompagnare, valorizzare e far crescere le imprese associate. Solo per citarne alcuni: la **Mutua Hygeia**, novità unica nel panorama associativo, il **Fondo Garanzia Viaggi**, il consorzio Innova Energia, lo sportello fiscale e lo sportello legale».

Ma lo sguardo del presidente è anche sull’intera **filiera**: «Siamo sicuri – riflette – che l’agenzia di viaggi, il negozio fisico qualificato, manterrà le proprie posizioni di mercato, nonostante la crescita dell’online che ha travolto le imprese di altri settori. La crisi globale e le difficoltà affrontate in questi anni hanno dimostrato l’enorme capacità di **resilienza** delle agenzie di viaggi e dell’intera filiera turistica. Lo dimostrano le agenzie estremamente professionalizzate attive nel turismo **outgoing**, ma anche le circa 2.000 realtà impegnate nell’**incoming**. L’augurio alla filiera è proprio questo: continuare sulla strada delle professionalità, del prodotto qualificato, dell’attenzione alle esigenze del cliente e all’innovazione, in grado di rendere le imprese ancora più resilienti e capaci di affrontare le sfide del nuovo anno. E poi ci auguriamo che il turismo organizzato, comparto trainante dell’intera economia italiana, sia davvero **in cima alle priorità del governo** e della politica».

Guardando infine al **cliente finale**, vero “patrimonio” delle imprese turistiche, Rebecchi osserva: «Ogni giorno il nostro lavoro è orientato a offrire ai viaggiatori le soluzioni migliori, cucite sulle esigenze di ciascuno. Non solo, il lavoro delle imprese qualificate sostiene e garantisce il cliente in tutte le fasi del viaggio, soprattutto in caso di problematiche, come ad esempio la cancellazione di un volo. In questo senso, ci adopereremo con il ministero del Turismo per la riattivazione del **database Infotrav**, vero e proprio albero degli operatori turistici che operano legalmente nel nostro Paese».

03/01/2023 - **Assoturismo-CST, consuntivo positivo per il 2022. Quasi 400 milioni di presenze (+38,2% su 2021). Boom di stranieri: oltre 194 milioni di presenze straniere in più rispetto allo scorso anno**

Ma i livelli pre-covid non sono ancora raggiunti: siamo ancora a -8,5% sul 2019. Ma gli imprenditori prevedono un rallentamento della crescita nel I trimestre del 2023: pesano inflazione e frenata area Euro

La filiera del turismo torna a respirare dopo due anni terribili: il 2022 si chiude sfiorando i 400 milioni di presenze turistiche, con un balzo del +38,2% sul 2021. Un risultato decisamente positivo, anche se i livelli pre-covid sfuggono ancora. A stimarlo è **Assoturismo-CST**.

Il comparto registra dunque una robusta ripresa di arrivi e presenze, grazie soprattutto al forte aumento dei turisti stranieri e al rafforzamento della domanda italiana. Risultati positivi sono stati raggiunti dagli imprenditori della ricettività in tutte le regioni e per le diverse tipologie di prodotti turistici, ma in assoluto le città/centri d’arte hanno registrato la crescita più rilevante.

Il 2022. In generale, le presenze nelle strutture ricettive sono aumentate del +38,2% rispetto al 2021, per un totale di circa 399,5 milioni. Gli arrivi si attestano invece, secondo le nostre stime, su una crescita del +42,8%, sull'anno passato per un totale di 112,3 milioni. Però, nel confronto con il 2019 i dati segnano ancora il -8,5% di presenze e il -14,5% di arrivi. A trainare soprattutto i visitatori europei, anche se si rileva un forte aumento anche di viaggiatori dal nord America (USA in testa).

Italiani e stranieri. Il forte recupero dei flussi stranieri ha dato il maggior contributo alla crescita: l'incremento stimato è del +83,4% sul 2021 e in valori assoluti circa 194,7 milioni di presenze, anche se la differenza con i dati del 2019 segna il -11,8%. Il mercato dei turisti italiani, invece, ha registrato un incremento del +11,9%, per un totale di 204,8 milioni di presenze (-5,2% rispetto al 2019). Il movimento nelle strutture alberghiere è stimato in crescita del +45,6%, mentre l'extralberghiero si ferma al +27,6%.

Le previsioni per il 2023. Sulle previsioni per i primi tre mesi del 2023 permane sempre un certo ottimismo ma con ampi margini di incertezza. L'opinione di oltre un quarto degli intervistati, su un campione di 1.334 imprenditori, è di una ulteriore crescita del settore, ma a ritmi decisamente più contenuti. Per il 54% le aspettative sono di una sostanziale stabilità del mercato e il 20% circa prevede, invece, una diminuzione dei flussi turistici. Una crescita economica lenta dell'area euro, l'elevata inflazione e l'aumento dei prezzi dell'energia, aggravati dal prolungamento della guerra in Ucraina, potrebbero rallentare la ripresa già nei primi mesi del prossimo anno.

02/01/2023 - Assoviaggi: 500mila gli italiani in vacanza all'estero (ttg)

Sono 500mila gli italiani che stanno trascorrendo le vacanze di fine anno all'estero. È questa la stima di Assoviaggi, l'associazione delle imprese delle agenzie di viaggio e dei tour operator Confesercenti, sulla base di un sondaggio condotto sugli associati.

L'Europa resta la meta più scelta dai turisti fai-da te, ma è in crescita la richiesta di viaggi di medio e lungo raggio. Gli italiani cercano mete culturali o 'spiagge da cartolina' per passare un'ultima notte dell'anno diversa. A livello di Paesi, torna l'Egitto, scelto sia per le ricchezze del patrimonio culturale, che per le sue località balneari. Ma tutta l'area del Medio Oriente vede una domanda in crescita: l'Oman, gli Emirati Arabi, il Qatar e anche l'Arabia Saudita, il cui piano di investimento nel turismo sta dando i primi risultati. Fa il pieno di italiani anche l'Oceano Indiano, in testa Maldive e Zanzibar, e qualcuno torna anche in Thailandia. Ottimi numeri per le Canarie e gran ritorno del Capodanno negli Stati Uniti, con una preferenza per New York e Miami.

"Dopo oltre due anni di stop, per queste feste si registra finalmente un primo ritorno del turismo outgoing, diretto fuori dall'Italia. Le difficoltà rimangono: i prezzi dei viaggi sono aumentati del 20/30%, e la situazione internazionale non aiuta. Ma la domanda dei viaggiatori italiani per alcune destinazioni vede comunque una ripresa, anche se i livelli pre-covid sono ancora lontani", spiega **Gianni Rebecchi, presidente di Assoviaggi**.

30/12/2022- Assoturismo: oltre dieci milioni di presenze tra Capodanno e l'Epifania (ttg)

Saranno oltre 10 milioni le presenze nelle strutture ricettive italiane nel periodo compreso tra il weekend di Capodanno e quello dell'Epifania, un dato che rappresenta un'altra boccata d'ossigeno per il turismo nazionale. A stimarlo è **Assoturismo Confesercenti** sulla base di un'indagine condotta dal Centro Studi Turistici di Firenze.

Complessivamente, per il periodo delle feste Assoturismo stima 13,8 milioni di presenze nelle strutture ufficiali, il +8,1% rispetto al 2021, di cui il 74% concentrato proprio nel periodo di Capodanno. Tra le caratteristiche del periodo l'aumento degli stranieri (+19,5 per cento), con un boom di francesi e tedeschi in particolare e, per il lungo raggio, Stati Uniti in primis seguiti da Canada, Brasile e Cina.

A guidare il trend di crescita saranno ancora le città d'arte, ma buoni risultati sono attesi anche dalla montagna, dalla campagna e dai laghi.

29/12/22 - **Fondi per il turismo: in arrivo 100 milioni (ttg)**

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha dato il via libera al trasferimento di 100 milioni di euro al Fondo Nazionale del Turismo. A renderlo noto la ministra del Turismo Daniela Santanchè, che in una nota ha espresso “soddisfazione per l’approvazione della delibera da parte del Cipess”.

“Questo - ha aggiunto - incrementa la dotazione finanziaria in favore del settore turistico, in particolare in riferimento all’offerta alberghiera”. Il Fondo Nazionale del Turismo ha, infatti, tra i suoi principali beneficiari alberghi, strutture ricettive e proprietà di alto valore e potenziale turistico.

L’iniezione di risorse arriva mentre volge verso il termine il lungo iter di approvazione della legge di Bilancio, al cui interno l’Esecutivo ha inserito due nuovi fondi per il comparto turistico. Si tratta, riporta Skytg24, di interventi finalizzati alla valorizzazione dei piccoli comuni e alla promozione dell’ecoturismo e del turismo sostenibile.

Nuove risorse in arrivo

Il primo è il Fondo per i piccoli comuni, che figura all’articolo 105 della Manovra. La misura ha l’obiettivo valorizzare turisticamente i centri urbani della Penisola con una popolazione inferiore ai 5mila abitanti, attraverso una dotazione di 10 milioni di euro per il 2023 e una di 12 milioni per il 2024 e il 2025.

L’articolo successivo è dedicato invece al Fondo per il turismo sostenibile, che prevede lo stanziamento di 5 milioni per il 2023, 10 milioni per il 2024 e altri 10 milioni per il 2025 per lo sviluppo di pratiche sostenibili. Obiettivo di queste risorse è il potenziamento degli interventi volti alla promozione dell’ecoturismo, da una parte, e, dall’altra lo sviluppo di soluzioni che possano minimizzare l’impatto ambientale dei flussi turistici e generare nuove fonti di reddito.

Nel provvedimento dovrebbero rientrare, inoltre, un Fondo per l’ammodernamento per gli impianti di risalita - con una dotazione di 30 milioni per il 2023, 50 milioni per il 2024, 70 milioni per il 2025 e 50 per il 2026 - e un Fondo per l’offerta professionale nel turismo, che parte da 5 milioni per l’anno 2023 per salire a 8 milioni sia per il 2024 che per il 2025. Interventi questi ultimi annunciati recentemente dalla titolare del MiTur.

22/12/22 - **Assoturismo: tassare i turisti non è una buona strategia (trend)**

“Tassare i turisti non ci sembra una buona strategia, proprio in un momento di ripresa come questo. Si rischia di scoraggiare i visitatori, soprattutto le famiglie, offrendo loro un incentivo per ridurre la durata del soggiorno, e di spingere fuori mercato le città d’arte. L’esatto contrario di quello che dovremmo fare”. Così Vittorio Messina, presidente nazionale di **Assoturismo Confesercenti**, commenta l’emendamento che permette ai capoluoghi di provincia che hanno avuto presenze turistiche 20 volte superiori ai residenti di alzare la tassa di soggiorno fino a 10 euro per notte.

“L’imposta di soggiorno è già una gabella poco gradita, anche perché, in teoria, avrebbe dovuto essere un’imposta di scopo destinata agli investimenti per lo sviluppo del turismo, ma le risorse sono arrivate al comparto con il contagocce, e solo in alcuni territori. Con questo nuovo intervento, poi, l’imposta diventa un vero e proprio esborso, da 280 euro a settimana per una famiglia con due figli. Una stangata da evitare assolutamente, anche in considerazione del fatto che l’imposta di soggiorno già costa agli ospiti delle strutture ricettive italiane più di mezzo miliardo di euro l’anno: tra questa e l’IVA su prodotti e servizi turistici, i visitatori del nostro paese sono tra i turisti più tartassati al mondo”.

20/12/22 - **Santanchè: molti soldi (giusti) per la montagna. E per il turismo organizzato? (travel quotidiano)**

Il ministro **Daniela Santanchè** ha concesso al settimanale di *PMI.it* un’intervista in cui anticipa alcune delle **linee programmatiche** del ministero per rilanciare il settore. Ed illustra alcune misure previste nella **manovra** economica 2023, a partire dagli incentivi alle imprese del settore del turismo montano.

La Legge di Bilancio prevede l’istituzione di un **Fondo ammodernamento**, sicurezza e dismissione impianti di risalita e di innevamento. Per promuovere l’attrattività turistica e incentivare i flussi

turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici. Per aiutare le imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale.

Dotazione di **30 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per il 2024. 70 milioni per il 2025 e 50 milioni per il 2026.** Destinati alla **promozione dell'attrattività turistica e dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici.**

Rilancio per gli impianti di risalita

Le risorse sono stanziare con l'obiettivo di rilanciare, in particolare, l'attività delle **imprese** esercenti attività di impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale. Tra le altre risorse strategiche il ministro Santanchè ci illustra le seguenti: **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica:** 10 milioni per il 2023 e 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. **Fondo per l'offerta professionale nel turismo:** 5 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni sia per il 2024 che per il 2025. **Fondo per il turismo sostenibile:** 5 milioni per il 2023 e di 10 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Ha parlato inoltre di Pnrr e di formazione di guide turistiche.

Ha tralasciato solo il turismo organizzato. Perché?

19/12/22 - Assoturismo-Cst: 13,8 milioni di presenze in Italia a Natale (A.V.)

Il turismo italiano accelera per le feste, e lo fa anche grazie al ritorno dei **viaggiatori stranieri**. A una sola settimana dal Natale, le previsioni delle imprese ricettive sui flussi turistici sono più che positive: fino all'Epifania, infatti, **sono attese 13,8 milioni di presenze nelle strutture ufficiali**, il +8,1% rispetto al 2021. Si tratta di una crescita trainata dall'incremento delle presenze estere (+19,5%), che in alcune città d'arte sono tornate ai livelli del 2019, e a stimarlo per **Assoturismo Confesercenti** è il **Centro Studi Turistici (CST) di Firenze**, sulla base di un'indagine condotta su un campione di 1.334 imprenditori della ricettività.

Una buona notizia per il comparto che, dopo una buona estate, ha attraversato un autunno non privo di difficoltà e condizionato dal caro energia: alcune imprese sono state costrette ad anticipare la chiusura stagionale o a sospendere l'attività nei periodi di bassa stagione per l'aumento dei costi di gestione. Sui mercati turistici, però, la voglia di partire non manca e per le prossime feste le imprese segnalano un aumento delle prenotazioni, soprattutto degli stranieri, **anche se l'inflazione e le incertezze** della fase economica incideranno sulla durata dei soggiorni e sulla capacità di spesa dei turisti.

Italiani e stranieri. La domanda italiana resta maggioritaria: complessivamente, nelle strutture sono attese 8,6 milioni di presenze di nostri concittadini, il 62,3% del totale, con una crescita del +2,2% rispetto allo scorso anno. Ma l'incremento più alto è segnato dai visitatori stranieri: i flussi dall'estero sono stimati in crescita del +19,5% per queste feste, per un totale di oltre 5,2 milioni di presenze. **Ad aumentare soprattutto le presenze di tedeschi e francesi**, ma anche svizzeri, britannici, olandesi e belgi. Tra i mercati extraeuropei, invece, le segnalazioni di aumento più significative sono per il mercato statunitense, con **un gran ritorno dei turisti Usa** soprattutto nelle città d'arte. Qualche primo segnale di ripresa anche per i mercati di Canada, Brasile e Cina.

In particolare, **le città e i centri d'arte** dovrebbero registrare un incremento del +11%, mentre per le località di montagna la stima di aumento è del +8,4%. Buone aspettative anche per le località di collina/campagna e dei laghi, con un incremento rispettivamente del +7,2% e del +6,2%. Aumenti più contenuti, ma comunque rilevanti, per località termali (+5,3%), marine (+5%) e le località ad altro interesse (+3,1%). In generale, la tendenza risulterebbe leggermente migliore per le strutture extralberghiere (+9,1%) che per le alberghiere (+7,7%).

Le previsioni migliori sono delle imprese **del centro (+9,1%) e del nord ovest (+8,2%)**, ma un trend positivo è atteso anche nel nord est (+7,9%) e nelle regioni del sud e delle isole (+6,7%).

«Previsioni positive, che fanno sperare che la ripresa prosegua anche nel 2023 – ha commentato **Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti** – Il turismo si conferma tra i comparti più capaci di cogliere le occasioni di ripartenza, nonostante la fase difficile a livello nazionale e internazionale. Per accelerare la ripresa, però, bisogna risolvere nuove e vecchie criticità, dal caro-energia alla destagionalizzazione, così come promozione e infrastrutture: le regioni del sud e delle isole sono considerate ancora, soprattutto agli occhi della domanda estera, destinazioni principalmente balneari, nonostante la ricchezza culturali del territorio. Dobbiamo fare uno sforzo in più per rendere l'intero Paese una meta attrattiva 365 giorni l'anno, ne abbiamo le potenzialità».